

Parallello 41 Produzioni e Arci Movie
in collaborazione con la Fondazione Eduardo De Filippo
nell'ambito di FilmaP - Atelier di cinema del reale di Ponticelli

Presentano

NON PUÒ ESSERE SEMPRE ESTATE

un film di
Margherita Panizon e Sabrina Iannucci
Italia 2017
HD, colore '62



NON PUÒ ESSERE SEMPRE ESTATE

Regia
Margherita Panizon e Sabrina Iannucci
progetto sviluppato nell'ambito dell'*Atelier di cinema del reale*
coordinato da Leonardo Di Costanzo

Prodotto da:

Antonella Di Nocera, Margherita Panizon, Sabrina Iannucci

Montaggio e colo correction
Simona Infante

Collaborazione al montaggio
Giorgia Villa

Fotografia
Margherita Panizon, Sabrina Iannucci, Francesco Romano

Montaggio del suono e mix
Marco Saitta

Color correction
Simona Infante

Con:

Domenico Bisogni

Alessio Dalia

Chiara Stella Riccio

Nicola Laieta

Giuseppe Di Somma

Mena Carrillo

Antonia Cuccioli

Enrico Borrelli

Ilenia Caccavo

Rosa Capuano

Gennaro Adamo

Nadia Carfagna

Roberta Carratone

Antonio d'Amato

Alessandro Esposito

Giuseppe Esposito

Syria Giulietti

Patrizia Guadagnuolo

Carmine Marino

Luca Navarra

Lucia Noviello

Gennaro Pantaleno

Simone Petricciuolo

Davide Caldieri

Logline

"Non può essere sempre estate" è un documentario che racconta l'adolescenza attraverso l'attività teatrale di un gruppo di ragazzi della periferia napoletana.

Sinossi

Chiara Stella, Domenico e Alessio hanno 15 anni, e tutti i lunedì vanno a fare le prove di teatro al Centro Asterix, uno spazio ricreativo con dentro un piccolo teatro che si trova a San Giovanni a Teduccio, quartiere

della periferia Est di Napoli. I tre vengono da lì vicino: Ponticelli, Barra e lo stesso San Giovanni. Devono prepararsi per mettere in scena *Vincenzo De Pretore*, una commedia di Eduardo De Filippo. Nicola, il regista dello spettacolo, ha proposto loro questo testo per un motivo: rispecchia le condizioni di vita di alcuni ragazzi e rappresenta delle possibili realtà con le quali si confrontano quotidianamente. Il film segue da vicino le relazioni tra i ragazzi e i loro maestri, durante i quali Nicola, sprona i ragazzi a guardarsi dentro e affrontare la vita in maniera cosciente e soprattutto serena. Le loro storie, le necessità e i caratteri di Chiara Stella, Domenico e Alessio emergeranno attraverso crisi, successi e ripensamenti; si avvicineranno tra loro grazie ai metodi e alla regia di Nicola e attraverso le improvvisazioni sul palcoscenico. Il teatro così diventa uno spazio di confronto e di autoanalisi. Con l'avvicinarsi del debutto i nostri protagonisti supereranno le loro barriere interiori ed usciranno allo scoperto raccontandosi.

Intenzioni di regia

Questo film nasce dall'esigenza di raccontare un momento specifico della vita di ogni essere umano: l'adolescenza, in questo caso in un contesto limite come quello della periferia di Napoli, cercando però di dare a questa fase uno sguardo positivo, volto al futuro, alla necessità e al diritto di essere felici.

Quello a cui assistiamo sono le vite dei ragazzi, i loro dubbi, le loro gioie e le loro insicurezze. Queste vengono messe in scena sul palcoscenico del Centro Asterix, uno dei pochi spazi ricreativi comunali della periferia orientale di Napoli animato dal lavoro di operatori sociali e da associazioni. E' proprio su quel palcoscenico, mentre il teatro prende forma, che quelle vite e quei sentimenti emergono e vengono rese esplicite. Ciò avviene perché la rappresentazione è più forte della realtà stessa che i ragazzi vivono quotidianamente, ma anche, lo scopriamo unitamente allo sviluppo del racconto, perché questi ragazzi hanno una innata propensione e intelligente capacità di mettersi in scena.

I loro volti e quelli degli educatori catturano lo sguardo dello spettatore e lo conducono attraverso un racconto attento e intimo, e che delinea perfettamente una dinamica controversa e dibattuta: quella che pone a confronto due generazioni che hanno volontariamente deciso di venirsi incontro, mossi da necessità, speranza, gioia e ambizione.

Attraverso la scelta dei primi piani si riconoscono e ci si immedesima nelle emozioni dei tre protagonisti: Chiara Stella, Domenico e Alessio. Dall'altra parte il film ricerca l'ansia e la premura di una generazione cresciuta in un altro modo e in un altro mondo: quella degli educatori, nello specifico di Nicola, pronto a rincorrere e a ricercare un modo per andare incontro ai ragazzi che si danno per persi, o per trovare il metodo adeguato per capirli e farli crescere.

Il film non fa un excursus didascalico su quello che è il Centro Asterix o sul lavoro degli educatori. Tutte le situazioni avvengono dentro e fuori il Centro Asterix e sono appartenenti al presente e al vissuto dei personaggi. Abbiamo scelto un approccio per cui la presenza della camera risulta osservatrice e complice dei loro movimenti ma non invasiva, volta a suggerire lo stretto legame tra noi e i personaggi filmati.

I temi legati alle dinamiche adolescenziali sono esplorati attraverso gli scambi e le relazioni tra i ragazzi durante le improvvisazioni, tra una prova e l'altra e fuori dal teatro.

Il film non ha un punto di attenzione preciso o una visione oggettiva della condizione adolescenziale in generale. Si evitano i pregiudizi, ogni personaggio si racconta attraverso il teatro e la relazione con i suoi compagni. È pertanto un film corale, ma che presenta attenzione all'evoluzione dei tre personaggi principali rappresentandoli da vicino, spesso proprio dentro la scena teatrale.

Biografie

Sabrina Iannucci e Margherita Panizon



Entrambe classe 1989, videomaker e registe di cinema documentario. Sabrina dopo il diploma si iscrive all'Università degli Studi della Tusciadi Viterbo, presso la facoltà di Lingue e Letterature Straniere. Lavora al coordinamento della rassegna cinematografica *Immagini dal Sud del Mondo* e con il festival tunisino *Journees Cinématographiques Méditerranéennes de Chenini Gabès*. Margherita invece dopo il diploma frequenta la facoltà di Film and Theatre, presso l'*University of Reading*. Terminata la tesi parte per il Sud America per realizzare un reportage fotografico sui bar tipici del posto. Hanno lavorato entrambe per due case di produzione cinematografica a Parigi. Sabrina a *La Luna Productions* e Margherita a *Les Films D'Ici*.

Hanno frequentato l'Atelier del Cinema del Reale di FILMaP, a Napoli, un percorso di formazione e produzione cinematografica orientato al cinema documentario, al termine del quale realizzano il lungometraggio documentario *Non può essere sempre estate*.

Hanno tenuto insieme un laboratorio di cinema documentario presso il carcere di massima sicurezza di Viterbo, rivolto a cinque detenuti e cinque studenti universitari. Su questa esperienza realizzeranno il film documentario *La Vasca del Capitone – Appunti sul carcere* (Ita, 2017 – 52'), girato durante lo stesso laboratorio.

Antonella Di Nocera



Fin dagli anni Novanta curatrice di eventi, rassegne e svariate azioni di promozione culturale, nel 2002 fonda Parallelò 41 produzioni, cooperativa indipendente basata a Napoli, con la missione di valorizzare le energie creative del territorio e metterle in relazione con la scena cinematografica internazionale. Negli anni ha curato la produzione dei diversi documentari di creazione sviluppati dalla cooperativa, diffusi e premiati in numerosi festival italiani e internazionali. Nel 2014 fonda e tuttora dirige a Napoli il centro di formazione di cinematografia documentaria Filmap – Atelier di cinema del reale.

Parallelò 41 produzioni – profilo dell'impresa

La cooperativa *Parallelò 41 produzioni* nasce nel 2002 con l'idea di valorizzare talenti giovani e contenuti indipendenti e di promuovere produzioni e relazioni internazionali da Napoli nel mondo degli audiovisivi e del cinema. Un ponte ideale lungo la linea geografica che lega Napoli e New York per evocare opportunità e creatività a partire dalle esperienze e le professionalità del territorio verso azioni inesplorate di produzione, laboratori, formazione e eventi culturali. La società trova il suo patrimonio fondante nell'esperienza ventennale nella promozione del cinema, dell'educazione e della cultura e fortemente radicata sul territorio operando nel cinema con una visione di realtà e di cultura disseminata. Da qui, proseguendo nell'incontro con autori e professionisti del cinema, in particolare del cinema del reale, e con la costruzione di nuove partnership creative e produttive, si sviluppa il lavoro della cooperativa. Poetica caratterizzante resta il cinema leggero: tecnologie digitali, troupe ridottissime, location di strada, protagonisti e storie

DELLA realtà e narrazioni che la interrogano e la raccontano. Numerosi i premi ricevuti dalle opere prodotte da Parallello 41, per *CORDE* di Marcello Sannino del 2009, per *IL SEGRETO* di cyop&kaf (Cinema du reel-premio Joris Ivens Opera prima e nomination miglior documentario David di Donatello 2014) e per *LE COSE BELLE* di Ferrente e Piperno.

Produzioni realizzate

2017

***Aperti al pubblico* di Silvia Bellotti, 60'**

Co-produzione con Arci Movie e Raicinema

Premio del pubblico Festival dei Popoli Firenze 2017

***Volturno* di Ylenia Azzurretti, 42'**

Co-produzione con Arci Movie e Bronx Film

FESTIVAL VISIONI DAL MONDO MILANO 2017

***Sub tuum praesidium* di Carlo Manzo e Francesco Romano, 52'**

Co-produzione con Arci Movie

FESTIVAL DEI POPOLI 2017

***Appunti sulla mia famiglia* di Caterina Biasiucci, 48'**

Co-produzione con Arci Movie e Teatri Uniti

FESTIVAL FILMMAKER – CONCORSO PROSPETTIVE 2017

***MalaMènti*, di Francesco Di Leva in coproduzione con Terranera SAS, 13'**

"Miglior film del Mediterraneo" al XV International Journalism & Art Award 2017 dall'Unione Nazionale Cronisti Italiani alla Settimana della critica di Venezia 2017

Miglior cortometraggio al Gran Galà della fiction in Campania 2017

Asti film festival 2017 – Menzione speciale della critica

2016

***Pagani*, di Elisa Flaminia Inno, 52'**

Selezione Filmmaker Festival 2016 e CineMa du Reel – Parigi 2017 opera prima internazionale

Co-produzione dei 5 corti documentari del Centro Filmap - Atelier di cinema del reale Napoli

(Premio Corso Salani Trieste Film Festival 2016, Torino Film festival 2016; Vision du reel 2017- Nyon)

A MAZZAMMA di Ennio Eduardo Donato; ANTONIO DEGLI SCOGLI di Alessandro Gattuso; CRONOPIOS di Doriana Monaco LA BARCA di Luisa Izzo; UN INFERNO di Camilla Salvatore.

2015

Co-produzione dei corti documentari del Centro Filmap Napoli

668 di Caterina Biasiucci , 11'; COME VEDERE UN GRANDE SILENZIO di Margherita Panizon, 14'; LO DEVO RICORDARE di Eduardo Di Pietro 16' ; PIZZOFALCONE di Dario Cotugno 16'; STAY di Giovanni Sorrentino, 19'; LA TESTA DURA di Chiara Postiglione, 18' ;

IL FOGLIO di Silvia Bellotti, 20'(selezione Torino Film festival 2015) ; LA SALA D'ATTESA di Sabrina Iannucci, 15; TITTA di Lea Dicursi , 26'

2013-14

***Il Segreto*, di Cyop&kaf in coproduzione con Quore spinato, Monitor, 89'**

Menzione Speciale della Giuria TFF 2013 e menzione speciale UCCA

Premio Joris Ivens - Miglior Opera Prima Cinema du reel 2014

Menzione Speciale della Giuria dei giovani Cinema du reel 2014

Primo Premio Festival Terra di Cinema - Tremblay in France 2014

Menzione Speciale della Giuria Premio Casa Rossa Bellaria 2014

Nomination David di Donatello Miglior documentario 2014
Special Jury Prize -1st Fronteira - International Festival of Documentary and Experimental Film
Premio Sarajevo Film Festival
Menzione Special Doc Lisboa
Miglior film Napoli Film Festival 2014

Le cose belle, di Agostino Ferrente e Giovanni Piperno, 88'

Primo Premio | VI edizione SalinaDocFest
Miglior documentario italiano 2103 * | Doc/it Professional Award 2013 e premio del pubblico italiano e internazionale
Riconoscimento speciale | XVIII edizione MedFilm Festival
Prix Azzeddine Meddour pour la premier Oeuvre | Festival Internazionale Cinema Mediterraneo Tétouan 2013
Menzione speciale Concorso Italia Doc | Bellaria Film Festival 2013
Menzione speciale Casa Rossa Doc |
Menzione speciale | Visioni Fuori Raccordo Film Festival 2013
Prix du Jeury Jeune | Annecy Cinéma Italien 2013
Miglior documentario | Festival dei Popoli e delle Religioni 2013
Menzione speciale | Rencontres du Cinéma Italien à Toulouse 2013
Premio Scuole di cinema | Festival del Cinema Italiano di Como 2014
Taormina Film Fest 2014/ Premio Cariddi Miglior documentario italiano 2013 e Cariddino d'Oro Giuria degli Studenti Agiscuola – Anec
Nastri d'Argento 2014/ riconoscimento speciale
Laceno d'Oro 2014 / Premio alla produzione ad Antonella Di Nocera
Grand Prix Faito doc Festival 2014
Siciliambiente Documentary Film Festival 2014 Premio del pubblico
PREMIO SPECIALE "OWN AIR" TARGA "IL FARO"

2012

La seconda natura, di Marcello Sannino, 58 m'

Torino Film Festival 2012 - Menzione Speciale Giuria Di Italiana.Doc
TorinoFilmFestival 2012 - Premio Ucca Venti Città
Territori-Contest 013 Nuovo Cinema Aquila Roma - 1°Premio della Giuria

2011

Guerra di Periferia, di Antonio Leto, 30', docu-fiction

Rosaria di Gianluca Loffredo (coproduzione con Dabar Film, Audioimage Mediateca Il MOnello)

2010

Corde, di Marcello Sannino, 57'

Premio Speciale della Giuria - 28° Bellaria Film Festival
Premio "Casa Rossa Doc" Migliore Documentario
Premio Speciale della Giuria - Italiana Doc - 27° Torino Film Festival
Premio Avanti (Agenzia per la Valorizzazione Autori Nuovi Tutti Italiani) - 27° Torino Film Festival
Menzione Speciale UCCA - 27° Torino Film Festival
Il Premio Festival INDOXX 2010
Premio Casa Rossa Doc - Bellaria Film festival 2010
Vesuvio Award per la miglior regia – Napoli film festival 2010
Premio Speciale della Giuria Euganea film festival 2010
Premio "Tasca d'Almerita" Migliore Documentario, SalinaDocFest
Premio Selezione, il documentario in sala [CINEMA.DOC] SalinaDocFest
Menzione Speciale "Obbiettivi sul Lavoro" 2010

Menzione Speciale-Grand Prix du jury pour le meilleur film toutes categories confondues al Festival Terra di Cinema 2011-Tremblay-en-France

La fabbrica incerta, di Luca Rossomando

2003-2009 (con Arci Movie)

Ragazzi di cinema

Un film in quattro episodi scritto e interpretato nei laboratori con i ragazzi del Cinema Leggero di Ponticelli.
Un progetto a cura di Antonella Di Nocera e Sebastiano Mazzillo

Se la vi da un laboratorio ITC Scotellaro 2007-08 a cura di Sebastiano Mazzillo (vincitore Premio Troisi 2008)

Niente è come sembra - da un laboratorio ITI Medi di San Giorgio a Cremano a cura di Marcello Sannino

Renato Barisani Astrazione Napoletana - Documentario d'arte a cura di Ivano De Simone e Mimmo Mocerino

Breaklove, il battito dell'amore - Scritto da i ragazzi del Progetto Catrin e realizzato con la supervisione di Giovanni Piperno , vincitore menzione speciale Napoli Film Festival 2008 e festival Sottodiciotto di Torino 2008

Il Cinema Leggero di Ponticelli "Movielab 1995-2005"

Ideazione e cura della compilation video e del catalogo dei piccoli film

17 anni quasi 18

Scritto dai ragazzi e diretto da Sebastiano Mazzillo - vincitore del Sottodiciotto Film Festival di Torino 2005, selezionato per Pamplona Film Festival e Derby Film Festival 2006

Ati Tieme

film di ambientazione storica scuola elementare di Toiano, a cura di Dino Manfredi e Antonella Di Nocera

Cinegirando diario di un cinema ambulante, 52 m. di Giulio Arcopinto e Antonella Di Nocera

Ars in the tube – l'arte nelle nuove stazioni della Metropolitana di Napoli di Antonio Leto